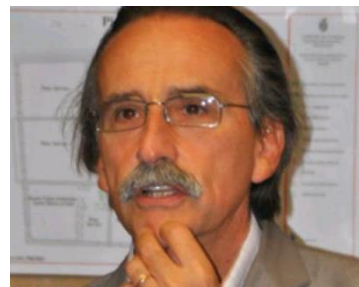


Venezia, grave intimidazione a vicesindaco

**Intercettata una busta con proiettile
indirizzata a Sandro Simionato**



Una lettera con proiettile è stata intercettata ieri pomeriggio durante le normali procedure di sicurezza all'interno del centro meccanografico delle poste di Tessera. Destinatario il vicesindaco del Comune di Venezia Sandro Simionato "

"Nessun dubbio sul fatto che il mittente non abbia avuto intenzioni amichevoli nei confronti dell'esponente della giunta guidata da Giorgio Orsoni. La missiva è stata passata ai raggi X e subito il suo contenuto ha destato il sospetto: all'interno avrebbe potuto esserci un proiettile. Sul posto sono intervenuti gli agenti della Digos e gli artificieri della questura, che hanno analizzato il contenuto: una cartuccia ancora integra con testa in piombo e un foglio di carta con scritto, a quanto pare, un'unica lapidaria frase: "Okkio al teschio". Il cui significato dovrà essere decrittato dagli investigatori della questura".

"La polizia postale sta cercando di stabilire da dove la busta possa essere stata inviata. Il mittente, da cui non è giunta alcuna rivendicazione, per ora rimane senza volto.

Il vicesindaco Sandro Simionato, ha detto oggi: "Ho appreso con grande stupore delle minacce che mi riguardano. Capisco che chi occupa ruoli di responsabilità pubblica possa essere oggetto di critiche a volte aspre e anche di contestazioni dure, proprio per le decisioni che si trova ad assumere nell'adempimento delle proprie funzioni. Ho piena fiducia nell'operato degli inquirenti e continuerò a svolgere il mio lavoro con lo stesso impegno e la stessa dedizione di sempre".

Il vicesindaco Sandro Simionato è il secondo esponente della giunta Orsoni minacciato in maniera pesante. Almeno negli ultimi mesi. Anche l'assessore all'Ambiente Gianfranco Bettin a più riprese è stato messo in guardia da messaggi lanciati da qualche malintenzionato che evidentemente vede nell'azione del politico una minaccia per la propria condotta criminale. Soprattutto in fatto di droga".

La Cgil di Venezia - si legge nella nota della Camera del Lavoro - esprime piena solidarietà a Simionato. La nostra totale condanna per la vile intimidazione si unisce alla grande preoccupazione per il clima sempre più pesante che si sta respirando in città". Il sindacato invita tutte le forze politiche e tutto il mondo della rappresentanza democratica "a una seria riflessione per ritrovare quella coesione necessaria onde isolare episodi come questi e allo stesso tempo indicare una via comune per l'uscita della città dalla profonda crisi che la sta colpendo".

MOVIMENTO DI COOPERAZIONE EDUCATIVA - VENEZIA MESTRE

A nome del gruppo MCE della nostra città desidero esprimere il massimo sdegno per la vile azione di cui è stato oggetto Sandro Simionato, stimato collega, nostro Vicesindaco e Assessore alle Politiche sociali. L'impegno sociale in favore del bene comune non è sempre apprezzato, anzi a volte genera inusitati sentimenti opposti. Sentimenti indicibili, basati su calunnie inconfessabili, di cui ci si vergogna così tanto da ricorrere all'anonimato.

Siamo con Sandro Simionato tra quelli che, invece, nelle cose quotidiane, che riguardano tutti noi, ci mettono "la faccia", l'impegno.

Caro Sandro

Vorremmo aiutarti a ad andare avanti, senza paura, magari facendoti sorridere:

quelle tre K sono decisamente troppe, non trovi?

Potrebbero ricordare un simbolo di arcaico e inaccettabile razzismo, ma ricordando "la banalità del male", forse sono soltanto un segno di grande analfabetismo.

Viva la buona scuola, in ogni caso

Grazie. Continueremo ad essere al tuo fianco.

Domenico Canciani - MCE Mestre Venezia

Il vicesindaco di Venezia, Sandro Simionato, ha voluto ringraziare, con una nota, tutti coloro che in queste ore gli sono stati vicini dopo il grave episodio di intimidazione di cui è stato oggetto.

"Mi hanno fatto enorme piacere i molti attestati di solidarietà che mi sono giunti ieri e che continuano a giungermi in queste ore. Come molti hanno sottolineato viviamo una fase storica molto difficile, attraversata da tensioni e da scontri generati tra l'altro da una crisi economica che sta fiaccando le nostre famiglie e le stesse istituzioni pubbliche. Chi ricopre ruoli di responsabilità pubblica e si trova ad affrontare questa situazione complessa, vive spesso un senso di frustrazione per l'impossibilità di rispondere a tutte le richieste di aiuto che giungono da molti dei nostri concittadini. Proprio per questo ringrazio tutti per gli attestati di solidarietà e di stima che mi sono stati rivolti, non solo dai rappresentanti delle Istituzioni, della Politica, del Movimento Sindacale, delle Associazioni, ma anche da molti cittadini che lo hanno fatto in privato. Tutto ciò mi aiuta a ritrovare la serenità necessaria per proseguire con determinazione il mio lavoro."